

MANOLO VALDÉS

poetica della traduzione

dal 16 giugno al 30 settembre 2018



Il Comune di Pietrasanta (Lu), in collaborazione con la Galleria d'Arte Contini di Venezia, con la Fondazione Versiliana e Start, è lieto di presentare una mostra personale di opere dell'artista spagnolo Manolo Valdés, a cura di Kosme de Barañano.

Nell'incantevole cornice di Pietrasanta, rinomata per la lavorazione del marmo e per la sua identità di storico crocevia di artisti e scultori, verranno esposte alcune tra le opere di questo Maestro contemporaneo.

L'arte di Manolo Valdés si propone come una raffinata ricerca di innovazione, ma al medesimo tempo di forte radicamento alla tradizione: attingendo al patrimonio artistico della storia e della cultura pittorica ed espressiva del passato, l'artista reinterpreta delle icone celebri dalle quali traspare una visione espressiva innovativa e fondata sulla passione per la sperimentazione linguistica, in tal senso si viene a tradurre la poetica delle arti plastiche.

Velasquez, Rembrandt e Matisse sono alcuni dei maestri sui quali si concentra l'attenzione di Valdés: i soggetti "classici" diventano un punto di partenza per la sua creazione che viene sapientemente rielaborata al fine di ottenere un linguaggio espressivo attuale e riconoscibile.

L'artista sceglie un soggetto, ad esempio *Las Meninas* di Velasquez, e lo rielabora, lo sviluppa e lo ripropone in diversi formati, materiali e tecniche. Attraverso questo processo creativo l'immagine ci viene restituita in modo completamente nuovo e originale a dimostrazione della volontà stessa dell'artista di creare un legame indissolubile ma in continua evoluzione tra passato, presente e futuro dell'arte.

Si impossessa dei più celebri capolavori dell'Arte per poi associarli ad una realizzazione contemporanea: il linguaggio visivo vivido e vitale, lo studio della materia, il personale realismo pittorico, il ricorso a stratificazioni multidimensionali e le opere in grande scala, sono solo alcuni dei tratti distintivi di Valdés che rendono il suo stile immediatamente riconoscibile.

Valdés è un artista in grado di dimostrare la vitalità dell'arte: nelle sue pitture e sculture infatti è percepibile come la passione per l'arte lo spinga a cercare nuovi linguaggi espressivi testando materiali inusuali, colori pastosi e bituminosi, dettagli luminosi e sostanze grezze che trasformano le sue tele in oggetti pluridimensionali, materici e corposi; o ancora la lavorazione del legno, del prezioso alabastro e la fusione di resine e bronzo dando vita a splendide e insolite sculture.

Nella variegata produzione artistica dell'artista spagnolo non potevano certo mancare le opere di grandi e grandissime dimensioni che saranno protagoniste della prossima esposizione pietrasantese.

La Galleria d'arte Contini è stata recentemente sede della mostra personale di Manolo Valdés / *Dettagli Luminosi* che ha visto riunite le sue ultime realizzazioni, una quarantina di lavori che esplorano l'universo creativo di questo grande Maestro. A seguito di questo evento di successo, è con rinnovato entusiasmo che la Galleria Contini presenterà al pubblico una collezione davvero ricca e unica che dialogherà con la suggestiva scenografia della città di Pietrasanta.

A partire dal 16 giugno, la piazza del Duomo e il complesso ecclesiastico di Sant'Agostino saranno animate dalle forme e dai colori delle opere del Maestro e offriranno una panoramica stimolante sui differenti approcci, le diverse tecniche e le multiformi sperimentazioni di uno dei maggiori esponenti del panorama artistico internazionale contemporaneo.

Le sculture si inseriranno nel cuore del centro storico creando una comunicazione tra opera e ambiente: nella piazza del Duomo, ad esempio, verrà installata la splendida e colossale *Clio Dorada*, una magnifica scultura che nasce dalla fusione di ottone e acciaio dorato. Una enorme testa dalle fattezze femminili che sorregge un elaborato copricapo di "rami" aggrovigliati e lucenti. E ancora la fantasiosa *Mariposas*, dal quale capo prendono il volo delle brillanti farfalle in alluminio che sembrano volteggiare nello spazio circostante.

Il sagrato di Sant'Agostino accoglierà invece i bronzei *Caballero* e *Dama*, due sculture equestri che coinvolgono lo spettatore inserendolo in un immaginario quasi fiabesco.

La rinomata Infanta Margarita dominerà invece il chiostro di Sant'Agostino. La celebre scultura (ispirata a Velasquez) si carica di nuova energia e significato, pur conservando la regalità e l'eleganza tipica delle icone della pittura spagnola.

Mentre nei suggestivi spazi esterni saranno installate imponenti sculture bronzee, nella caratteristica chiesa di Sant'Agostino si potranno ammirare delle magnifiche opere lignee: *Blue Head* e *Blue Pamela*, due volti di donne stilizzati caratterizzati da una rilucente verniciatura in resina blu. In legno naturale invece *Lillie*, una gigantesca testa di donna con un cappello del quale si può apprezzare la precisa e delicata tecnica della manipolazione del materiale che permette di farlo apparire leggero e svolazzante.

La sperimentazione artistica di Manolo Valdés, che possiamo ammirare durante questa originale esposizione, si mostra nelle tele *Dorothy sobre fondo gris* e *Retrato en amarillo y azul*, nei quali si osservano questi volti femminili stratificati: le tele grezze assumono tridimensionalità e diventano materiche.

Con questa esposizione creeremo un dialogo tra lo spazio collettivo e l'arte coinvolgente dell'artista spagnolo, che grazie alle sue opere propone un messaggio visivo dotato di un'armonia di echi classicheggianti e allo stesso tempo di rottura con gli archetipi del passato, che cattura l'attenzione dell'osservatore, tale da far annoverare unanimemente Valdés tra i principali artisti spagnoli viventi.

Manolo Valdés nasce a Valencia, Spagna, nel 1942. Apprendista pittore già all'età di 15 anni, frequenta la San Carlos Academy of Fine Arts di Valencia. Nel 1962 partecipa all'Esposizione Nazionale di Belle Arti, presentando l'opera Barca (ora al Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía) nella quale già sono evidenti quelli che saranno gli elementi costanti della sua pittura: il tema figurativo e l'uso informale della materia. Valdés attinge molto dal patrimonio artistico spagnolo, in particolare da Velázquez e Picasso, e dall'informale dei suoi immediati predecessori. Durante gli anni di studio, in occasione di un viaggio a Parigi, scopre invece la libertà visiva e artistica di Pierre Soulages e Robert Rauschenberg. Intraprende la sua carriera che trova una delle prime espressioni nel 1964 nella co-fondazione del gruppo Equipo Crónica, collettivo pionieristico di Pop Art spagnola ove ha potuto coniugare Pop Art americana ed estetica figurativa del movimento degli anni '60 Nueva Figuración, evidenziando uno sguardo critico verso la politica spagnola e la storia dell'arte. Successivamente a tale esperienza, protrattasi fino al 1981, inizia a tenere le sue mostre personali. Egli si sofferma specialmente sulla rilettura di temi artistici e storici privi di rimandi provocatori, con l'ideazione di un proprio universo creativo tramite l'estro coniugato allo studio dei materiali.

Vincitore, tra i tanti, del premio Nacional de Bellas Artes España nel 1985, le sue creazioni sono state oggetto di numerose esibizioni nazionali ed internazionali. Nel 1986 viene invitato a partecipare alla Biennale del Festival Internazionale di Arti Plastiche di Baghdad, dove ottiene la Medaglia d'Oro e, a partire dal 1992, l'artista concentra il suo interesse sulla scultura e decide di aprire uno studio più grande a New York.

Nel 2003 tiene una importante mostra retrospettiva al Guggenheim di Bilbao a cura di Kosme de Barañano, nel 2006 al Museo Nazionale Reina Sofía, dove vengono riuniti tutti i lavori dei suoi ultimi venticinque anni. Da menzionare sono, inoltre, le esposizioni al National Art Museum of China Beijing e allo State Russian Museum di San Pietroburgo, oltre che le mostre delle sue sculture monumentali, esposte a Broadway, al Botanical Garden di New York e a Place Vendôme (Parigi). Nel 2007 è stato inoltre insignito del titolo di Ufficiale dell'Ordine al merito dal Presidente della Repubblica Francese.

Le opere di Manolo Valdés si possono trovare in numerose collezioni pubbliche e private, tra cui: Metropolitan Museum of Art, New York; Museum of Modern Art, New York; Musée National d'Art Moderne, Centre George Pompidou, Parigi; Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía, Madrid, Spagna; Fundación del Museo Guggenheim Bilbao, Spagna; Istituto Valenciano de Arte Moderno, Centre Julio Gonzalez, Valencia, Spagna; Kunsthalle, Kiel Germania; Kunstmuseum, Berlino, Germania; Veranneman Foundation, Kruishoutem, Belgio, National Art Museum of China, Beijing, China, Les Terrasses du Casino, Monte Carlo, Monaco e molti altri.

Dal 2016 collabora con la Galleria d'Arte Contini che lo rappresenta in esclusiva per l'Italia. Attualmente Manolo Valdés vive e lavora tra Madrid e New York.

Selezione mostre personali:

2017

Manolo Valdés – I dettagli luminosi, Galleria d'Arte Contini, Venezia, Italia

2016

Manolo Valdés: Monumental Sculptures at Place Vendôme, Place Vendôme, Parigi, Francia

Manolo Valdés: Recent Work – Paintings and Sculptures, Marlborough Fine Art, Londra, Inghilterra

2015

Timeless Beauty: Manolo Valdés and Simon Procter, Rosenbaum Contemporary, Boca Raton, U.S.A.

2014

Manolo Valdés: Obra gráfica, Galeria Marlborough, Madrid, Spagna

2013

Manolo Valdés: Sculpture and Works on Paper, Marlborough Gallery, New York, U.S.A.

Manolo Valdes: Paintings and Sculptures, Pera Museum, Istanbul, Turchia

Principali opere in spazi pubblici:

Gruppo scultoreo, *La familia de Carlos IV*, Politecnico di Wilhemshaven, Germania

Infanta Margarita, Municipio di Alcobendas, Madrid, Spagna

Reina Mariana, Università Politecnico di Valencia, Spagna

Reina Mariana, Municipio di Ceutí, Murcia, Spagna

Horta de Ebro, Municipio di Ceutí, Murcia, Spagna

Cabeza de Lidia, Biarritz, Francia

La Dama de Manzanares, Parque Lineal del Manzanares, Madrid, Spagna

La Dama de Elche, Università Miquel Hernández di Elche, Spagna

La Dama de Murcia, Murcia, Spagna

Las Damas de Barajas, Aeroporto di Barajas, Madrid, Spagna

La Exorcista, Bilbao, Spagna

Reina Mariana, La Terrazza del Casinò, Monaco

Reina Mariana, Via San Vincente, Valencia, Spagna

Ariadna III, Sammlung Becker, Baierbrunn, Germania

Los Asturcones, Oviedo, Spagna

La Dama Iberica, Valencia, Spagna

Las Meninas, Düsseldorf, Germania

Las Meninas, Bilbao, Spagna

Dama, Molina de Segura, Spagna

Infanta Margarita, Museo Nazionale Pechino, Cina

Regina, Nassau County Museum, New York

Ufficio stampa Comune di Pietrasanta:

Alessia Lupoli T. +39 0584 795226 | **Nancy Barsacchi** T. +39 0584 795274

ufficiostampa@comune.pietrasanta.lu.it ▪ www.comune.pietrasanta.lu.it

GALLERIA D'ARTE CONTINI

San Marco 2288

Calle Larga XXII Marzo - Venezia

Tel. +39 041 52 30 357

venezia@continiarte.com

riccarda@continiarte.com

www.continiarte.com